

proteggerla con adeguato dazio doganale, in modo che possa reggersi e progredire, concorrendo così alla indipendenza politica ed economica della Nazione.

« Josa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sull'azione dei funzionari di pubblica sicurezza di Torre Annunziata il giorno 20 giugno 1924 in ordine al tentativo dei comunisti locali di inscenare una manifestazione politica sovversiva ad occasione di un corteo funebre.

« Pelagio Rossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non ritiene giusto ed opportuno esonerare le popolazioni danneggiate dalla grandine dall'imposta sul reddito agrario per l'anno 1925, tenuto conto che numerosi comuni del Pinerolese, del Canavese e di altre plaghe del Piemonte furono di questi giorni gravemente danneggiati da furiose grandinate, con pregiudizio dei raccolti per almeno due annate.

« Scotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro degli affari esteri, ed ai ministri della guerra, della marina, e delle comunicazioni, per conoscere se — di fronte al continuo ripetersi di incidenti gravi e sanguinosi, provocati dal contegno delle autorità locali dello Stato serbo-croato-sloveno, offendenti il diritto delle genti, quali l'assassinio proditorio del comandante Gulli e del motorista Rossi nel Porto di Spalato, le aggressioni delle persone e i danneggiamenti delle cose dei cittadini italiani, fra i quali Regi consoli, persone inviolabili fra le genti civili, senatori e deputati del Regno, a Ragusa, a Spalato, a Sebenico, ad Arbe, a Veglia, i frequenti conflitti di frontiera presso Zara e nella Venezia Giulia, assassini, aggressioni, danneggiamenti, conflitti rimasti finora sempre impuniti; — intenda il Regio Governo disporre che i posti militari di frontiera e le stazioni navali nell'Adriatico siano adeguatamente rinforzati e muniti di tutti i necessari apparecchi di comunicazioni; che le navi mercantili italiane, toccanti scali dello Stato serbo-croato-sloveno, debbano essere tutte munite di apparecchi radiotelegrafici regolarmente funzionanti; e che, considerata la più volte provata impotenza delle autorità centrali dello Stato serbo-croato-sloveno di far rispettare il di-

ritto delle genti entro i suoi confini, i nostri posti militari e le nostre stazioni navali, più vicini, abbiano l'ordine — alla chiamata di aiuto — di accorrere sul luogo e di intervenire immediatamente a tutela dell'incolumità personale dei funzionari e dei cittadini italiani, della bandiera e del prestigio d'Italia.

« Dudan ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere:

1°) le ragioni per le quali, nel testo unico delle tasse di scambio, ha assoggettato, a deroga dell'articolo 5 del Codice di commercio, gli agricoltori alla tassa di scambio per le transazioni riguardanti uve, mosti, vini, bestiame da macello, ecc.;

2°) se, di fronte al grave disagio che la nuova tassazione crea a tutti gli agricoltori, ostacolando il regolare e semplice andamento dell'economia agricola, non creda di dover ritornare sul provvedimento lamentato.

« Ricchioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non creda di adeguare, riducendone l'importo, alle esigenze e finalità di un razionale ordinamento della caccia le tasse imposte con decreto 30 dicembre 1923, n. 3279, pubblicato il 17 marzo 1924 specialmente per la caccia ai passeracci e sulle ragioni per le quali al riguardo non vennero tenute in considerazione i voti della Deputazione provinciale di Brescia.

« Bonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se — in considerazione del riacutizzarsi del tristo fenomeno dell'abigeato, dei furti e delle devastazioni campestri nel circondario di Barletta, ed in ispecial modo nel territorio di Andria, non intenda:

1°) a simiglianza di quanto già da tempo si pratica nella provincia di Foggia, autorizzare in quel circondario la formazione di squadriglie speciali atte a reprimere i sopra lamentati delitti;

2°) trasferire in Andria, senza dannosi indugi, una delle squadriglie attualmente operanti nella provincia di Foggia, giacchè molti dei ricercati dal Foggiano si sono ora riversati nel vicino circondario di Barletta, venendo in tal modo ad incancrenire una piaga già ivi su vasta scala esercitata e lamentata, con profondo danno e pericolo delle classi oneste e lavoratrici e con grave continua minaccia di turbamento dell'ordine pubblico.

« Ceci ».